

Escursione di domenica 9 novembre 2025

GLI ALPEGGI DI PREMIA E LE SCALETTE

Ritrovo	Imbarcadero di Laveno Mombello, alle ore 7.20 (traghetto delle 7.30)
Percorso	Albogno, Madonna dell'Oro, Almaio, Loro, Fiume, Cadarese
Dettagli itinerario	Difficoltà EE Dislivello 500m Durata 3,5 h Lunghezza 6 km
Organizzatrice	Irene Ielmini, cell 3452845402
Note	Occorre una buona preparazione fisica, abitudine a percorrere sentieri di montagna, scarpe da trekking, abbigliamento adatto alla stagione. Il sentiero presenta parti esposte. Eventuali variazioni al percorso verranno proposte e concordate durante l'escursione.

Poco prima del centro di Premia, sulla sinistra rispetto al nostro senso di marcia, troviamo la piccola frazione di **Albogno**. Nei pressi dell'oratorio dedicato a Sant'Antonio Abate, inizia il cammino a piedi. Lasciamo le auto in prossimità dell'attacco del sentiero, compatibilmente con la disponibilità di parcheggio.

Il tracciato del nostro percorso segue l'andamento orografico destro della Valle Antigorio, lungo il sentiero che collega alcuni degli alpeggi di Premia. L'ambiente è tipicamente ossolano: alla vegetazione di latifoglie si alternano ampi affioramenti rocciosi, da attraversare con cautela, soprattutto se umidi. In diversi punti il sottostante versante vallivo è scosceso e per tale ragione offre interessanti vedute sul tracciato del Toce e sulla valle.



La prima tappa del percorso è il piccolo santuario dedicato alla **Madonna dell'Oro**, tipico esempio, con la sua storia, di edificio votivo delle genti antigoriane. Il cammino prosegue su mulattiera ben incastonata nel fianco della valle. Giungiamo quindi agli alpeggi di **Almaio, Loro e Fiume**. I piccoli insediamenti quasi totalmente abbandonati, raccontano della vita fortemente connessa al ritmo della natura che ne ha determinato la costruzione.

Raggiunta Fiume, ritorniamo per un poco sui nostri passi e prendiamo la traccia di sentiero che scende a sinistra. L'arrivo della nostra discesa sarà l'abitato di **Cadarese**, frazione di Premia.

Ciò che rileva durante l'avvicinamento alla meta sono le cosiddette **"scalette"**, di metallo o scavate nella roccia, costruite al fine di facilitare l'accesso dei cavaatori ossolani alle aree estrattive, numerose su questi versanti. Sono presenti in più parti corrimano e cavi di acciaio per



garantire la sicurezza degli escursionisti; si caratterizzano comunque per una minima esposizione.

Il versante è anche ricco di sorgenti, alcune tiepide: infatti proprio sotto il tracciato del percorso sorgono le terme di Premia.

Arrivati a Cadarese, nell'attesa che siano recuperato le auto parcheggiate ad Albogno sarà possibile visitarne l'**Ecomuseo**.

Il rientro a Premia è possibile anche utilizzando la linea di autobus che collega le cascate del Toce con Domodossola e che assicura una fermata in prossimità di Cadarese e nel centro di Premia.

cartografia mapy.cz

